

Affidamento alla Madonna

1 aprile 2019

“Fa’ che dalla partecipazione a così grande mistero attingiamo pienezza di carità e di vita”: la sorgente è la sua grazia, sempre presente e sempre operante per la nostra salvezza. Una grazia che c’è, ci raggiunge sempre e si rende sperimentabile nella Santa Chiesa, nella nostra compagnia, fin dentro un gesto così. Ma non può mancare mai la nostra libertà, la nostra libertà in gioco, mossa e spalancata dal bisogno di essere dissetati e redenti. Ciò che non viene mai meno, ciò che non manca mai, che non si esaurisce mai, è la sua grazia presente e operante. Ciò che può mancare o può venire meno è l’emergenza del nostro umano e la nostra libertà in gioco: siamo noi. Ecco allora un’ulteriore eccedenza del suo amore, un dono speciale per me e per te, rivolto alla vita e alla libertà di ciascuno di noi (Nicolino Pompei, *Mai un uomo ha parlato così... e non abbiamo mai visto nulla di simile*).

Affidiamo alla Madonna Nicolino e preghiamo per le intenzioni che porta nel suo cuore. In particolare preghiamo per Alessandra, Daniela, Speranza, Roberto, Alima, Sofia, Elisabetta, Fiorenza, Eleonora, Iolanda, Francesco, Augusto, Sabina, Maria, Massimo, Cinzia, Maria Pia, Francesco, Vincenzo, Elena, Antonella, Debora, Rossella, Francesca, Michele, Emma, Paolo, Roberta, Nazzareno, Ilaria, Simone, Giuseppe, Luigina, Cecilia, Dorian, Franco, Natascia, Francesca, Paolo, Mario, Lorenzo, Armando, Monica, Antonio, Alessia. Preghiamo per tutti i nostri cari defunti, in particolare per Giancarlo, Anna, Nunzia, Antonello e per le vittime del terremoto che 10 anni fa colpì l’Aquila e molti paesi vicini. Preghiamo per Domenico, Eduardo, Giorgia e Veronica che domenica riceveranno il sacramento della Prima Confessione. Preghiamo per il Santo Padre Francesco; per le sue intenzioni e per tutte quelle che abbiamo espresso invociamo anche l’intercessione di San Giovanni Paolo II, di cui domani ricorrerà il 14° anniversario nella nascita al cielo.

CANTI SUGGERITI: All’inizio: *Inno allo Spirito Santo, pag. 1*/Al termine di ogni mistero: *Dona la pace Signor, pag. 30a* / A conclusione: *Signore dolce volto, pag. 168.*

I MISTERO DEL DOLORE

L’AGONIA DI GESÙ NELL’ORTO DEGLI ULIVI

O Padre, certezza e forza di chi spera in te, concedi l’aiuto della tua Grazia alla nostra debolezza umana perché senza di te noi non possiamo fare nulla (*Dal libretto della Via Crucis “L’infinito amore di Cristo Gesù*).

**II MISTERO DEL DOLORE
GESÙ VIENE FLAGELLATO**

Ti prego, Signore, attirami a te, attira tutto il mio cuore, attira tutto me stesso a te e al tuo amore. Di' soltanto una parola ed io sarò salvato (*Ibi*).

**III MISTERO DEL DOLORE
GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE**

O Dio Padre, forza di chi spera in te, ascolta benigno le nostre invocazioni, ascolta il nostro cuore mendicante di te, mendicante di Gesù, e siccome nella nostra debolezza nulla possiamo senza il tuo aiuto, soccorrici sempre con la tua Grazia, perché possiamo lasciarci attaccare a Gesù, vera vite, rimanerti fedeli e glorificarti con tutta la nostra vita, la nostra vita in abbondanza (*Ibi*).

**IV MISTERO DEL DOLORE
GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE**

[Signore,] abbraccia ciascuno di noi con la tua misericordia perché solo nella tua misericordia, anche dentro una vita seppellita da macerie, peccati, tradimenti ed errori, possiamo essere riaffermati ad immagine e somiglianza tua e rimessi in cammino come uomini e verso il destino buono che tu sei (*Ibi*).

**V MISTERO DEL DOLORE
GESÙ MUORE IN CROCE**

[Signore,] saziami fin dal mattino con il tuo amore, dammi vita secondo il tuo amore e fammi vivere secondo i tuoi giudizi. Attirami tutto nel tuo amore e nel tuo amore distoglimi dal guardare e attaccarmi a cose vane. Per questo apro anelante la mia bocca, perché ho solo sete di te; ha solo sete di te il mio cuore (*Ibi*).

UN AIUTO A VIVERE LA QUARESIMA:

Cari fratelli e sorelle,

ogni anno, mediante la Madre Chiesa, Dio «dona ai suoi fedeli di prepararsi con gioia, purificati nello spirito, alla celebrazione della Pasqua, perché [...] attingano ai misteri della redenzione la pienezza della vita nuova in Cristo» (Prefazio di Quaresima 1). In questo modo possiamo camminare, di Pasqua in Pasqua, verso il compimento di quella salvezza che già abbiamo ricevuto grazie al mistero pasquale di Cristo: «nella speranza infatti siamo stati salvati» (*Rm* 8,24). [...] La Quaresima è segno sacramentale di conversione. Essa chiama i cristiani a incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale, in particolare attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina. *Digiunare*, cioè imparare a cambiare il nostro atteggiamento verso gli altri e le creature: dalla tentazione di “divorare” tutto per saziare la nostra ingordigia, alla capacità di soffrire per amore, che può colmare il vuoto del nostro cuore. *Pregare* per saper rinunciare all'idolatria e all'autosufficienza del nostro io, e dichiararci bisognosi del Signore e della sua misericordia. *Fare elemosina* per uscire dalla stoltezza di vivere e accumulare tutto per noi stessi, nell'illusione di assicurarci un futuro che non ci appartiene. E così ritrovare la gioia del progetto che Dio ha messo nella creazione e nel nostro cuore, quello di amare Lui, i nostri fratelli e il mondo intero, e trovare in questo amore la vera felicità (Dal *Messaggio di Quaresima 2019* di Papa Francesco).